

## IMMIGRAZIONE E NUOVE POVERTÀ «Fenomeni da governare E un grazie alla Caritas»

**SAVIGNANO.** «Immigrazione e nuove povertà: fenomeni inevitabili da governare». Mercoledì sera, alla sede del Club Lions Ru-

bicone, al ristorante Antiche Macine di Montalbano, c'è stato un dibattito aperto sul tema "Immigrazione e istituzioni locali".

Erano presenti i sindaci di Longiano e Gambettola (Ernes Battistini e Roberto Sanulli) il vice di Gatteo, Roberto Pari, il presidente del consiglio comunale di Bellaria, Filippo Giorgetti, la responsabile Caritas interparrocchiale di Savignano, Rosaria Bersani, maresciallo e appuntato della stazione dei carabinieri di Savignano, Franco Arone e Antonio Maimonte, e per i Lions il presidente del club Rubicone Massimo Cantelli e il delegato di zona Francesco Covarelli.

«L'immigrazione è un problema di grande attualità - ha introdotto Massimo Cantelli - abbiamo tutti negli occhi le imma-

gini di disperazione, le tragedie sulle carrette del mare o alla frontiera dell'Europa dell'est. L'immigrazione va governata e occorrono risorse. Uno Stato civile ha l'obbligo di salvare le vite umane e affrontare il fenomeno immigrazione. Da metà degli anni '90 sono chiamate anche le amministrazioni locali a dare risposte agli immigrati, tramite il welfare e i servizi».

«Seguiamo le tematiche sugli stranieri - ha detto Rosaria Bersani - sia come Caritas interparrocchiale di Savignano, sia come "Gruppo Emergenza e povertà" che si occupa dei nuovi poveri di Savignano e San Mauro Pasco-

li. Aiutiamo attraverso la consegna di pacchi viveri, abiti usati, pagamento bollette alle famiglie che sono in grave stato di bisogno. Aiutiamo molti stranieri, ma anche italiani. Le famiglie in difficoltà sono 50 a Savignano e altrettante a S.Mauro».

«Gambettola ha 11.000 abitanti e il 15% di stranieri - ha detto Roberto Sanulli - Dopo Savignano siamo in Provincia il Comune con la percentuale più alta, che cresce fino al 18% nelle scuole. Le amministrazioni locali pur continuando a investire risorse non ce la possono fare senza la collaborazione delle Caritas. In crisi anche tante famiglie di i-

taliani. Il Comune ha conferito nell'Unione Rubicone e Mare i servizi sociali e speriamo che le risposte fornite, dopo il 2015 anno di transizione, possano migliorare. Sull'emigrazione l'Europa deve fare di più, e sui migranti nessuno deve speculare».

«Condivido appieno quanto già detto - ha aggiunto Ernes Battistini - Occorre fare il massimo come ospitalità e accoglienza. A Longiano su 7.000 residenti gli stranieri sono solo il 7%, ma abbiamo stranieri ormai di vecchia data. La Prefettura chiede ai Comuni di trovare fabbricati e cooperative per ospitare i migranti. Ma noi non abbiamo né

strutture né cooperative. Solo Cesenatico è riuscita ad accogliere 70 extracomunitari. Se non avessimo la Caritas non potremmo dare risposte ai bisogni dei poveri, con gli italiani in crescita, sia per la perdita di lavoro e in due casi anche perché vittime del gioco d'azzardo».

«Su 9.000 residenti a Gatteo l'11% è straniero - è stato il pensiero di Roberto Pari - l'amministrazione comunale può fare ben poco ed è la Caritas a occuparsi delle problematiche stringenti sugli extracomunitari. Per il resto ci vuole un piano integrato a livello nazionale ed europeo».

«A Bellaria gli stranieri

sono il 13-14% della popolazione - ha aggiunto Filippo Giorgetti - le risorse comunali sono poche e le esigenze tante. Ma sugli stranieri dobbiamo evitare l'ingiustizia sociale e il rigurgito razzistico cavalcato da alcuni».

Poi dal pubblico sono state poste domande, anche scomode, su presunti privilegi riservati agli extracomunitari, ipotesi respinta dagli amministratori locali. Ad una domanda ha risposto anche il carabiniere presente smentendo il luogo comune che criminalità e microcriminalità siano fatti legati soprattutto alla presenza di extracomunitari.

Giorgio Magnani



I relatori alla serata del Lions

Gambettola. Lavori in corso

D... ..